

Carissimi Presidenti, carissimi Tesserati, carissimi Amici dei sentieri escursionistici

per raccontare il cammino effettuato si può esordire dicendo "passo dopo passo". Nel nostro caso, per parlare dell'avventura editoriale della nostra rivista SENTIERI, potremmo parafrasare quanto detto innanzi e, di conseguenza, dire "numero dopo numero". Siamo al quarto numero e grazie all'impegno di Tutti voi, giornalisti professionisti o in erba e lettori, la qualità dei contenuti è in costante crescita. Ciò esalta il lavoro profuso per il confezionamento della rivista e costituisce uno sprone per raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi.

Il taglio editoriale di SENTIERI è volutamente incentrato sul racconto di percorsi escursionistici, siano essi cammini di più giorni o semplici uscite da effettuare nell'arco di una giornata. Gli articoli selezionati dalla redazione tra quelli pervenuti, hanno la funzione di stimolare la curiosità del lettore verso la conoscenza di nuovi luoghi che altrimenti rischierebbero di rimanere patrimonio di pochi e di incoraggiare, allo stesso tempo, la programmazione di un viaggio o una escursione di "scoperta" dei territori raccontati negli articoli.

Come il lettore avrà avuto modo di constatare, SENTIERI non intende derogare da questo disegno proponendo riflessioni su strategie o obiettivi generali e, nel rispetto della mission, la rivista conserva l'impostazione di messaggero dei luoghi. L'occasione è gradita per segnalare che il documento relativo alla programmazione e alle strategie della FIE per i prossimi anni, scaturito dal secondo Congresso della FIE tenutosi a ottobre 2021 a Firenze, è consultabile al link <https://www.fieitalia.com/fie/wp-content/uploads/DOCUMENTO-PROGRAMMATICO-FINALE.pdf>

In accordo con quanto detto sopra, questo numero propone al lettore una serie di interessanti approfondimenti riguardanti ciò che in questo periodo sta trovando sempre più consenso in ampia parte del popolo dei camminatori. Ci si riferisce ai Cammini storici e religiosi, da effettuarsi percorrendo le antiche vie utilizzate dai pellegrini e dai viandanti nel corso dei secoli o sui tracciati di recente individuazione. Ho partecipato all'inaugurazione dei due tratti che costituiscono il Cammino di San Francesco da Paola (la Via del Giovane e la Via dell'Eremita) e posso testimoniare che si tratta di una esperienza appagante, che mette a disposizione del partecipante opportunità di socializzazione e di scoperta, di confronto e di conoscenza dove il corpo e la mente trovano una dimensione a misura d'uomo. È questa la condizione che accomuna, generalmente, tutti i Cammini di più giorni, effettuati in compagnia o in maniera individuale, ben consapevoli che il Cammino consentirà l'incontro tra

persone animate dagli stessi principi e convinzioni. I Monti Lattari e la Foresta Nera sono entrambe destinazioni indimenticabili, con peculiarità diverse ma egualmente affascinanti: i panorami a 360° che si offrono all'escursionista che percorre la rete dei sentieri della Costiera Amalfitana e della Penisola Sorrentina, regalano emozioni indimenticabili legate alla vista della fusione della terra con il mare e viceversa. Le stesse emozioni sono messe a disposizione dell'escursionista che percorre i sentieri tracciati attraverso i boschi che caratterizzano la Foresta Nera. Il fitto bosco di conifere improvvisamente si apre ed offre al camminatore ampi sprazzi di paesaggio caratterizzati da prati collinari, dallo svettare di campanili aguzzi che salgono verso il cielo e da piccoli abitati che guidano la mente e il cuore nel mondo delle fiabe.

Dagli Appennini alle Ande... credo che tutti ricordino questo meraviglioso libro di Edmondo De Amicis. L'equipe che ha effettuato il viaggio nella parte andina della Cordillera Blanca e fino al Machu Picchu non è partita dagli Appennini bensì da una regione alpina, il Veneto, ma immagino che le emozioni provate dai partecipanti a questa spedizione siano state simili a quelle narrate nel libro citato sopra. Il lettore troverà conferma di quanto detto nei testi riportati nell'articolo a cui ci si riferisce. Non anticipo altro per non rovinare il pathos che sarà determinato dalla lettura.

A Tutti un rinnovato augurio di buona lettura e di buon cammino con le proposte escursionistiche delle Associazioni della FIE!



Mimmo Pandolfo
Presidente FIE